

La nuova piazza Rita Levi Montalcini

Da più parti mi è sembrato di cogliere la convinzione che la piazza sia la conclusione della realizzazione di un'opera: in realtà rappresenta solo l'inizio di un lavoro che sarà lungo e impegnativo. È vero che negli ultimi tre anni è stata sanata una situazione molto intricata dal punto di vista legale e burocratico che costituiva una ferita aperta nel centro del paese, un'area con grandi potenzialità confinante con un monumento importante come Villa Cairoli. Nella testa e nel cuore di tutti noi c'è sempre stata la speranza di poter intervenire su questa area nonostante le difficoltà, i rischi, le complicazioni che hanno necessitato di un grande sforzo amministrativo e tecnico.

Ricordo che questa area è stato un cantiere fatiscente abbandonato da quindici anni, segnato da procedure di fallimento e dalla tragica morte dell'operaio Washington Ruben Peralta Benavides, immigrato ecuadoregno di 39 anni, travolto da una pesante struttura, il cui sacrificio la nostra comunità doverosamente deve ricordare e onorare. Come previsto, entro il 2 giugno sono state abbattute le parti in elevato fatiscenti e non più confacenti le norme di collaudo sismico e di risparmio energetico, pertanto irrecuperabili. Da quel momento dovrà essere compiuto un grande sforzo di concertazione e progettazione per individuare la destinazione di un'area così importante e centrale del paese.

**Il Sindaco
Chiara Rocca**



2 Giugno 2021 - Piazza Rita Levi Montalcini "PER NON DIMENTICARE"



**Da: Consulado del Ecuador en Milán
28 aprile 2021**

Illustre Amministrazione Comunale di Groppello Cairoli,

Vogliate ricevere i miei più sentiti ringraziamenti per aver ricordato il mio concittadino Washington Ruben Peralta Benavides, onorando così il suo sacrificio, durante la cerimonia istituzionale per commemorare una data così importante per l'Italia come è quella in cui si celebra la Liberazione del Paese dal nazi-fascismo.

Un grazie particolare al Sindaco Dott. Ing. Chiara Rocca per la sensibilità e profondità del Suo messaggio.

L'occasione è particolarmente gradita per porgere i più cordiali saluti,

**Lorena Tapia Núñez
Console Generale dell'Ecuador in
Milano**



**VIA
FRANCIGENA**
road to Rome

Cultural route
of the Council of Europe
Itinéraire culturel
du Conseil de l'Europe



EUROPEAN ASSOCIATION
20
years

www.viefrancigene.org

ROAD TO ROME 2021:

UNA LUNGA MARCIA DI 3200 KM CHE PASSERA' DA GROPELLO CAIROLI IL 10 AGOSTO

L'evento celebra la fondazione dell'Associazione Europea della Via Francigena avvenuta il 7 aprile del 2001 a Fidenza alla presenza anche dell'allora nostro sindaco (Cesare Bottirotti): il nostro comune è stato infatti uno dei 34 soci fondatori dell'AEVF.

Questa marcia transiterà da Groppello Cairoli martedì 10 agosto e sarà una tappa ciclistica che partirà da Mortara e arriverà a Pavia.

Stiamo organizzando l'accoglienza dei pellegrini per un saluto, un accompagnamento lungo il percorso, una breve sosta per valorizzare il nostro territorio. Potrà essere una buona occasione di sviluppo del turismo culturale/ naturalistico sostenibile che ci consentirà di promuovere le eccellenze locali.



Finalmente!

Ad un anno dall'inizio del progetto, anche Gropello ha un nuovo gruppo di volontari della protezione civile comunale.

Il gruppo ha fermamente creduto nel progetto ed ora, dopo aver partecipato a distanza al corso obbligatorio istituito da Regione Lombardia, siamo 12 volontari di protezione civile a tutti gli effetti! Il corso, articolato in sette moduli, introduce i principali concetti, presenta le attività e l'organizzazione del sistema di Protezione Civile nazionale, ed è stato arricchito da video-interviste a volontari, tecnici, amministratori, rappresentanti delle strutture del soccorso e della ricerca. La formazione ha rappresentato uno strumento importante, in quanto ci sono stati spiegati i rischi in Lombardia, il ruolo del Volontariato, il sistema di Protezione Civile, ma soprattutto i buoni comportamenti da adottare per la propria e altrui salvaguardia in caso di emergenza. Abbiamo scelto di chiamare Il gruppo "Ade-

laide" in onore a Donna Adelaide Cairolì "patriota italiana" che per la nostra città rappresenta uno dei più importanti simboli del Risorgimento.

Il Gruppo di Protezione Civile Adelaide ha già partecipato a due iniziative:

1. il 13 marzo ha collaborato con il personale di ATS, i medici del territorio, i volontari di Gropello Soccorso, il personale del Comune, gli amministratori, allo screening Covid-19 tenutosi presso le scuole medie, per gli studenti.

2. domenica 28 marzo ha contribuito alla distribuzione delle uova di Pasqua ai bambini delle famiglie bisognose del nostro comune.

Il 1° maggio è stata inaugurata la sede presso le scuole medie: sono intervenuti Don Giacomo per la benedizione, Massimiliano Milani referente Protezione Civile Comunale, il consigliere Giuseppe Villani componente commissione Protezione Civile di Regione Lombardia, gli amministratori,

i rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio. La sede, ricavata da locali in disuso, è stata completamente ristrutturata grazie all'opera dei volontari.

Il Sindaco, nei suoi compiti di "Autorità di Protezione civile", assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza ed è coadiuvato dal coordinatore del gruppo, cui appartengono anche un vicecoordinatore, due capisquadra, un addetto radio, un addetto alla logistica/austista, un addetto alle pubbliche relazioni/social network, un segretario, un amministratore/tesoriere.

La Protezione Civile Adelaide spera di sensibilizzare altri cittadini ad unirsi al gruppo: chi interessato può chiedere informazioni presso la sede di via Spinelli o presso gli uffici comunali.

**Protezione Civile Comunale
"Gruppo Adelaide"**



AIUTA IL TUO COMUNE

DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF AL COMUNE DI RESIDENZA

Anche quest'anno è confermata la possibilità di destinare la quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), alle attività sociali svolte dal Comune di residenza.

La scelta va fatta in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno 2020.

Per scegliere il Comune di residenza quale destinatario del 5 per mille è sufficiente apporre la firma nell'apposito riquadro dei modelli di dichiarazione (mod. Redditi Persone fisiche, scheda allegata alla Certificazione Unica, mod. 730), che riporta la scritta "Sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza".

La tua firma servirà a migliorare il tuo paese e la vita dei suoi cittadini.

L'Amministrazione Comunale

Associato
Studio Tecnico C.R.
dei GEOMETRI:
Carlo Castoldi
Roberto Garlaschini
Studio Tecnico
Associato C.R.
Piazza Zanotti, 11/12 - GROPELLO CAIROLI
Tel e Fax 0382.817065

aluit®
PRODUZIONE
SERRAMENTI PVC
LEGNO • ALLUMINIO
PORTE INTERNE
TAPPARELLE
MOTORIZZAZIONI
GROPELLO CAIROLI - Via Pavia, 3
Tel. 0382.817081 • aluitsrl@tin.it

Bilancio preventivo 2021: siglato l'accordo sindacati - comune

Con la firma del verbale di accordo del 2021 con il Comune di Gropello Cairolì, abbiamo aperto la fase iniziale della negoziazione sociale sul territorio provinciale. Naturalmente gli accordi con i Comuni sono molto cambiati in tempo di Covid-19, sia dal punto di vista delle risorse ricevute (Governo, Regione), sia dal punto di vista dei tempi di approvazione dei bilanci che durante l'anno hanno subito slittamenti.

Illustriamo i punti più importanti dell'accordo con il comune di Gropello che ci soddisfa in modo particolare. Abbiamo appreso che il Comune, per il 2021, ha mantenuto invariate le rette e le tariffe dei servizi. Verrà introdotto l'Isce lineare equivalente al fine di rispondere in modo più adeguato alle richieste dei cittadini. Vengono mantenuti i servizi di assistenza domiciliare, dei pasti a domicilio, il contributo a integrazione degli ospiti in RSA e nei centri diurni;

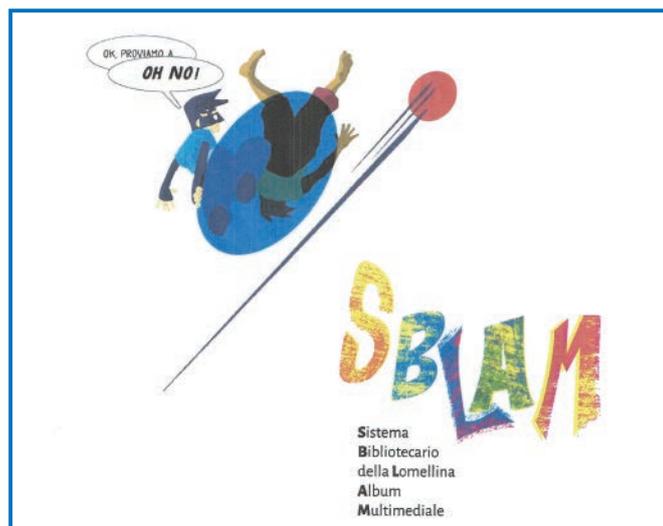
sono aumentati i contributi ai nuclei familiari in difficoltà e verranno erogati voucher per la disabilità grave. Inoltre verrà erogato il sostegno economico sia per l'emergenza abitativa che per l'asilo nido. È stato aumentato l'orario di presenza dell'assistente sociale da 4 a 18 ore. Infine, i compensi degli amministratori pari a € 15.000 saranno spesi a favore dei minori con fragilità.

SPI-CGIL Pavia

Prima edizione del progetto **SBLAM**: promozione alla lettura per adolescenti

Il Sistema Bibliotecario della Lomellina e, quindi tutte le Biblioteche che lavorano sul territorio, hanno ideato il progetto di promozione alla lettura SBLAM (Sistema Bibliotecario della Lomellina Album Multimediale) destinato ai ragazzi delle Scuole Medie Inferiori e del biennio delle Scuole Superiori, nel periodo estivo di ogni anno a partire dall'estate 2021 (l'iniziativa si protrarrà fino a dicembre 2021), certi che la letteratura per giovani adulti sia diventata una delle più dinamiche e interessanti aree di sperimentazione formale e contenutistica all'interno della produzione editoriale in questi anni. Certi, altresì, che la letteratura giovanile non sia pensata per essere letta solo dai giovani lettori, ma che valga la pena conoscere per consigliarla e "svecchiare" le liste bibliografiche.

Il format che proponiamo ha ottenuto il contributo e l'assenso del MIBACT (Progetti per la promozione alla lettura) e partirà a giugno 2021, per avvicinare i ragazzi 11-15 anni ai libri (già esiste, rodato da anni, il Librivoro per i bambini 5-14 anni).



Ci siamo avvalsi degli esperti di letteratura per giovani adulti appartenenti all'Associazione Hamelin di Bologna, che da anni hanno lanciato il progetto Xanadu, per fare avvicinare i ragazzi a libri che, solitamente, non sono consigliati a scuola, ma che si affacciano nel panorama di pubblicazioni per la loro età con la prepotenza anche dei Premi dedicati, il tutto in una forma a loro congeniale, cioè multimediale. Progetto SBLAM in sintesi: 25 titoli selezionati da Hamelin e da noi bibliotecari (la lista verrà arricchita di titoli strada facendo). Ci sarà un sito basato sui 25 titoli selezionati; in parallelo ci sarà una sorta di "centrifuga" logica per cui si aprano, in vari modi, anche altre storie a cui quelle 25 sono collegate: una storia tira l'altra, ma è il ragazzo a decidere quale strada intraprendere. L'utente potrà sia inserire sulla piattaforma on-line commenti liberi, in quanto è estate, quindi svincolati da strascichi "scolastici", sia

costruire un proprio profilo arricchendo la storia letta col proprio vissuto (immagini, trailer, collegamenti, musica... che potranno essere scelti tra quelli suggeriti in piattaforma): es. "Quale immagine ti ispira di più?" / "scegli una copertina tra queste" / "oggi ti senti...": ovviamente a ogni risposta il computer collegherà qualche titolo...

Il progetto partirà a giugno 2021, al termine della scuola, e si concluderà in dicembre 2021. Per iscriversi l'appuntamento è in biblioteca al termine dell'anno scolastico.

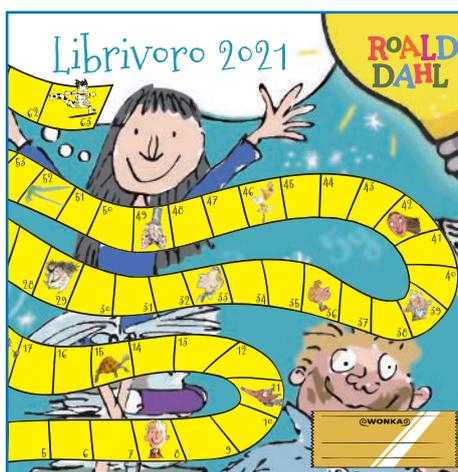
Librivoro 2021: XX edizione all'insegna di **Road Dahl: una tappa storica**

Quest'anno il concorso di lettura estivo Librivoro, ideato dal Sistema Bibliotecario della Lomellina, per bambini da 5 a 14 anni taglia il traguardo del ventennale per quanto riguarda la biblioteca comunale "Carlo Cantoni" di Gropello Cairoli.

La XX edizione è dedicata ad un importante scrittore per ragazzi, l'inglese Roald Dahl, che ha realizzato alcuni dei romanzi più divertenti ed efficaci per la promozione alla lettura fra i bambini/ragazzi come il "GGG", "Gli Sporcelli" o "Matilde". La plancia di gioco del concorso di quest'anno è quindi dedicata a quest'autore ed alle sue opere.

L'iniziativa inizierà il venerdì 4 giugno e si concluderà sabato 11 settembre. A seguire, domenica 19 settembre alle ore 15.30, si terrà nel cortile della biblioteca la premiazione di tutti i partecipanti, sia di

chi avrà letto anche un solo libro sia di chi avrà concluso il percorso del gioco dell'oca e si potrà fregiare del titolo di Librivoro 2021.



Il Librivoro è un concorso a premi per giovani lettori e la partecipazione è gratuita. Per partecipare è sufficiente compilare il modulo di iscrizione (reperibile sul profilo facebook della biblioteca, sul sito del comune o in sede) e portarlo in Biblioteca.

Le iscrizioni resteranno aperte durante tutto il periodo del concorso. Il gioco è rivolto a bambini e a ragazzi tra i 5 e i 14 anni suddivisi in 3 categorie: "XSMALL" 5 anni - "SMALL" 6-7 anni - "MEDIUM/LARGE" 8-14 anni

I bambini/ragazzi che si iscrivono con i loro genitori in biblioteca possono scegliere da uno a cinque libri per volta e tenerli fino a due settimane. Tornati con i libri letti e, dopo averlo dimostrato con una breve chiacchierata, i lettori possono lanciare un dado per ogni lettura e procedere con una pedina numerata lungo il percorso del gioco dell'oca (quest'anno dedicato, come detto, a Roald Dahl) che li accompagnerà per tutta l'estate. Ci sarà un premio per ogni concorrente che avrà letto almeno un libro.

Per altre informazioni rivolgersi direttamente in biblioteca: 0382/815020

Il Bibliotecario

Dott. Leonardo Cammi

Domenica 25 aprile, concerto "L'Italia s'è desta" in occasione della Festa della Liberazione e dell'inaugurazione della nuova Piazza Rita Levi Montalcini

Ha ottenuto un riscontro importante il concerto realizzato in streaming ed iniziato alle 15.45 in sala affrescata di Villa Cairoli con



il contributo del pianista Alessandro Marchetti, originario di Gropello Cairoli, che ha proposto brani musicali di F. Liszt, L. v. Beethoven e R. Schumann. Dopo la parte strumentale del concerto abbiamo ascoltato arie di lirica fra le più famose e conosciute di autori fra i quali ricordiamo R. Leoncavallo, G. Rossini e G. Puccini. Questa seconda parte del concerto è stata eseguita dalla Soprano Silvia Pepe, dal Baritono Bryan Sala, dal Tenore Nicolas Causero e dal Maestro Concertatore Giulio Laguzzi.

Il Bibliotecario
Dott. Leonardo Cammi

AMARCORD

C'era una volta... il Teatro all'Oratorio

Fortemente voluto dall'allora parroco Don Ettore Ardizzone, finalmente dopo due anni di lavoro, veniva ultimata la costruzione del nuovo oratorio su quello che era il sedime dei rustici della vecchia prebenda parrocchiale.

Progettata dal gropellese Ing. Corbellaro, la costruzione comprendeva sale inferiori e superiori e un grande (per l'epoca) salone parrocchiale adibito a teatro e cinema con più di 400 posti a sedere ed annesso bar ricavato nell'atrio.

La nuova struttura fu inaugurata solennemente il 22 febbraio 1953 dal Vescovo di allora Mons. Luigi Barbero. Da quel momento iniziarono le attività cinematografiche e teatrali.

All'epoca l'animatore di tutte le attività parrocchiali era il compianto maestro Pierangelo Martinoli. Si cominciò con l'organizzare recite scolastiche, sia delle Elementari che dell'Asilo (ad una di queste partecipai anch'io nel 1954).

Pierangelo, coadiuvato da validi collabora-

tori, come il maestro Sergio Ventura e altri volenterosi gropellesi, diede vita a una compagnia teatrale che negli anni '50 ebbe un buon successo di pubblico; le recite piacevano e il salone era sempre pieno.

Ma i tempi passano, come le mode, e le recite sparirono, salvo qualche rappresentazione scolastica.

Arriviamo così agli anni 1966-67. All'oratorio era cresciuta una nuova generazione di giovani (fra i quali il sottoscritto); il parroco era sempre Don Ettore che, come un tempo, incoraggiava tante belle e sane iniziative.

Eravamo quattro amici al bar... cantava Gino Paoli in una famosa canzone... noi eravamo un po' di più, tutti amici e frequentatori dell'oratorio. Il trascrittore e l'anima di tutto il gruppo era il compianto Piero Sacchi, maestro e musicista, e all'epoca coordinatore di diverse attività parrocchiali. Una sera, seduti a un tavolo, si stava discutendo del più e del meno e di cosa noi potevamo fare per ravvivare e risvegliare

un ambiente, diciamo, un po' assopito.

"Parchè truma no in pè un teatar tant me una volta?..." . La proposta buttata lì sembrò entusiasmare tutti.

Avremmo sfruttato il salone coinvolgendo più amici e persone possibili, ci saremmo divertiti divertendo il pubblico che attratto dalla novità sarebbe accorso, portando pure qualche offerta utile per realizzare anche altre attività oratoriane.

A questo punto bisognava trovare i "dilettanti allo sbaraglio" che avrebbero fatto da attori teatranti. Insieme al sottoscritto, li voglio ricordare tutti: Antonio Corbellaro, Giuseppe Gabetta, Roberto Gaggianesi, Angelo Mizzon, Piero Proserpio, Francesco Zanotti.

Fra il serio e il ridicolo dovevamo interpretare un pezzo della "Vedova Allegra", una scenetta con le lavandaie al fosso (in dialetto) e finire in abiti carnevaleschi con un Can Can scatenato e coinvolgente.

Regista e direttore d'orchestra era sempre Piero Sacchi, al pianoforte. Gli altri orchestrali erano Tino Sturini al sax, Carlino Rustioni al contrabbasso, Massimo Baldi alla tromba e Piero Mascherpa alla batteria (poi diventato batterista di successo con l'orchestra "LINO 44"); il buon Rino Bacchetta era il tecnico delle luci e Wanda Vologni la cantante tra una scena e l'altra. Coinvolgemmo pure le suore dell'asilo per allestire i costumi e tante amiche coetanee si prestarono come truccatrici; devo dire che fu un successo e un vero trionfo di pubblico: il salone era pieno in ogni ordine di posti.

Il nostro compenso...? "Una bèla būsaca", gentilmente preparata ed offerta dalla indimenticabile CLAUDINA alla Trattoria Cacciatori.

Tanti anni sono trascorsi... Ora, arrivati ai "settanta suonati", rimane solo il ricordo di quei bei tempi andati, quando tutti assieme ci si divertiva facendo anche divertire gli altri con belle e sane iniziative.

Gian Gaggianesi



Personaggi di sessant'anni fa: il sig. Alberto Bolis al "Bertin"

Eravamo negli anni sessanta.

Era questi un personaggio strano, senza fissa dimora, che viveva di elemosina e girava tutti i paesi limitrofi. Forse, all'epoca, aveva sessant'anni circa e da bambino aveva vissuto con i genitori a Gropello. Un giorno stavo lavorando al cimitero vecchio, stavo impastando la calce. Mi accorsi che stava passando e arrivava dalla Birolsa. Si avvicinò e mi chiese di chi fossi figlio.

Risposi: sono il tale così, così (diedi nome e cognome di mio padre).

Ebbe come un sussulto e mi disse: "Allora

tu sei il nipote di Schiavetta Angela".

Risposi: "Sì, era mia nonna!".

Disse: "Tua nonna era una santa donna!" e mi riferì il ricordo che aveva vissuto.

Quando era ancora bambino, la sua mamma comprò dieci anatroccoli che accudiva con dedizione. Naturalmente erano implumi, ovvero erano coperti solo di peluria.

Il nostro personaggio pensò bene di pelarli e purtroppo morirono tutti.

Inutile dire che il bambino dopo la sgridata, ricevette anche alcune sberle. Nel cortile abitava anche mia nonna Schiavetta An-

gela che intervenne in suo favore dicendo: "Mentina (nome della mamma del Bertin), deg no a cal fio lì, lè no mei àltar" cioè "non picchiatelo, perché non è normale come gli altri".

Poi al "Bertin" mi salutò e continuò il suo giro per il cimitero dicendo da solo "Schiavetta Angela aveva proprio ragione. Una santa donna!" e continuò a mandare baci al cielo con la mano per ringraziarla e ripetendo "Schiavetta Angela, una santa donna, aveva proprio ragione".

Siro Antonio Bergamaschi

Gli spettacoli della Befana

Per due anni consecutivi, nel 1976 e nel 1977, per il 6 gennaio – giorno dell'Epifania – il circolo ARCI "Maruska" organizzò uno spettacolo teatrale, con scenette, monologhi e canzoni.

Artefice degli eventi fu ovviamente il Maestro Sergio Ventura, da sempre appassionato di teatro e con alle spalle molte esperienze simili. Buona parte delle scenette erano scritte da lui o da suo nipote, Walter Fontana, oggi autore televisivo. Gli attori o

pseudo-tali erano parecchi, tutti frequentatori della Maruska. L'accompagnamento musicale era affidato a un gruppo composto da: Fulvio Maldifassi alla tastiera, Fabrizio Bernardotti alla batteria, Graziano Accomando alla chitarra solista, Giorgio Farina alla chitarra ritmica e Antonio Martella al basso.

Di quegli spettacoli ricordo molti episodi divertenti. A dire il vero, l'intera preparazione – due mesi di prove – era uno spasso, non ci si annoiava, ogni prova era come ricominciare da zero. Ne riporto un paio.

Il primo riguarda il duo comico Burroni-Lazzarin – al secolo, il geometra Enzo Burroni e Pierluigi Lazzarin – che in entrambi gli spettacoli decisero di organizzarsi da soli una scenetta in dialetto. Passarono settimane a scrivere e riscrivere il testo, a limare e aggiungere, e ogni volta che provavano la scenetta era diversa. Alla fine riuscirono a mettere giù un testo più o meno definitivo. La sera dello spettacolo, però, il buon Enzo era un po' teso e per aiutarsi bevve qualche bicchiere di brandy. Risultato: appena salì sul palco fu colto da un'amne-

sia totale. Del testo che avevano scritto con tanta cura non ricordò più nulla. Così si mise a improvvisare, e in poche parole i due inventarono una scenetta che non aveva nulla a che fare con quella che avevano scritto e provato. Ma nessuno, a parte noi, se ne accorse, e la gente si divertì ugualmente.

L'altro ricordo è legato direttamente al Maestro Ventura. Nel primo spettacolo, nell'introduzione, doveva apparire sul pal-

co vestito da Befana, con una scopa tra le gambe, e cantare una canzoncina. Lui cantava la strofa, poi il ritornello lo facevano tutti in coro.

Si sa che il Maestro Ventura era un amante del Vecchia Romagna. Quella sera probabilmente esagerò, così quando salì sul palco era più di là che di qua. Maldifassi suonò l'introduzione, poi lui attaccò a cantare, ma completamente fuori tonalità! Mentre lui cantava imperterrito in una tonalità tutta sua, il buon Fulvio tentava disperatamente di trovare quale tonalità fosse, ma senza riuscirci. Per fortuna sul ritornello l'ingresso del coro riuscì a salvare la situazione.

Ma sono tanti i ricordi divertenti che mi tornano alla mente. Ne cito alcuni.

I pompieri di Viggìù. Una celebre canzoncina che risaliva agli anni d'oro della rivista, e che fu interpretata in coro da tutti, con copricapo da pompiere in cartone costruiti da Bruno Muzzi.

Il cavallo Panigali. Era uno dei protagonisti di una celebre scenetta del Maestro Ventura, tutta in rima baciata. Fu interpretato da Bruno Muzzi e Claudio Maran – se la memoria non mi inganna – che dopo estenuanti prove riuscirono a muoversi all'unisono sotto al manto del cavallo.

Gli spettacoli si intitolavano "Viene viene la Befana", il primo, e "Siam tornati dopo un anno (senza fare nessun danno)" il secondo: ci divertimmo tantissimo a farli. Il teatro in entrambe le occasioni era strapieno, e la gente se ne andò soddisfatta per aver trascorso una serata diversa dalle solite.

Claudio Tinivella

→ GROPELLO CAIROLI ←
I CIRCOLI RICREATIVI ARCI E ACLI PRESENTANO:

SPETTACOLO di
*** VARIETA ***

*** MUSICA * CANZONI * BALLETTI * RECITE * CORI ***

● LUNEDÌ 5 GENNAIO 1976 ORE 21 ●
NEL SALONE DEL CINEMA-TEATRO FERRI
INGRESSO: POSTO UNICO L. 1000 - MILITARI E RAGAZZI
META' PREZZO.

L'INCASSO ANDRÀ A FAVORE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI
GINNASTICA PER LE SCUOLE E ELEMENTARI

*** RIDERE * RIDERE * RIDERE ***

Il dono del gruppo fotoamatori gropellese

INDAGINI TERMOGRAFICHE:
DIAGNOSTICA E VERIFICA

CAPPOTTI

RISTRUTTURAZIONI

PAVIMENTAZIONI

RISANAMENTI



Geom. **MARIO DONATO**

Viale Zanotti, 72 - GROPELLO CAIROLI
Cell: 338 7801713 - Tel: 0382 817047 - Fax: 0382 815590
E-mail: mario.donato@artec-costruzioni.it

Al fine di non disperdere il patrimonio di fotografie e di storia gropellese, è stata consegnata a tutte le istituzioni

di Gropello Cairoli (scuole, Parrocchia, RSA, Associazioni) la raccolta di monografie fotografiche che illustrano diversi aspetti della vita del paese che il Gruppo Fotoamatori ha realizzato dal 1998 al 2011. Un sentito ringraziamento ai rappresentanti ed eredi del Gruppo, che per diverso tempo ha raccolto le immagini che moltissimi cittadini hanno affidato loro; grazie per il lavoro svolto di testimonianza e

vicinanza alla realtà storica e sociale della nostra comunità.

Pierluigi Lazzarin



Tsè 'd Grüpé

Tsè 'd Grüpé???...Ta ghè in ment? (Sei di Gropello? Ti ricordi?) è un gruppo Facebook del nostro piccolo ma grande paese, creato per rivivere ricordi del passato, personaggi, tradizioni, momenti. Il gruppo si propone di continuare il lavoro iniziato dal Gruppo Fotoamatori Gropellese di Gaetano Bertolucci, Giampiero Pizzocaro e Francesco De Paoli che fino a pochi anni fa esponeva le vecchie fotografie fornite dai gropellesi in occasione della festa patronale. Trasferendo questa iniziativa online, le foto sono sempre a disposizione in qualsiasi momento e, con il contributo dei membri, si possono vedere sempre nuove foto mai viste prima.

Il gruppo è privato e per poter essere visualizzato su Facebook occorre chiederne l'iscrizione (gratuita). Non sono ammessi post o commenti di carattere politico o po-

lemico o non riguardanti il tema del gruppo. Nel momento in cui scriviamo i membri iscritti sono 1.150 su una popolazione di 4.377 abitanti (dati del 2020). Un altro aspetto importante del nostro gruppo è



Tsè 'd Grüpé? Ta ghè in ment?
(Sei di Gropello? Ti ricordi?)

che può essere visto anche da chi la vita ha portato a vivere lontano dal suo paese d'origine. Ci seguono gropellesi dalla Lombardia, dal Piemonte, dal Veneto, dall'Emilia-Romagna, dalla Toscana, dall'Abruzzo, dalla Sicilia e persino dagli USA e dalla Thailandia.

La nostra attività non si limita però alle vecchie fotografie. Si possono raccontare ricordi, pubblicare video, documenti e notizie storiche su Gropello. Abbiamo anche pubblicato interviste (video e audio) che speriamo di riprendere al più presto quando l'emergenza Covid ce lo permetterà. Invitiamo quindi chi fosse interessato ad iscriversi al nostro gruppo perché "Grüpé l'è un grän Grüpé!!!"

**Gli amministratori del sito
Tsè 'd Grüpé???...Ta ghè in ment?**

Voglia di Piazza...

La realizzazione della nuova piazza intitolata a Rita Levi Montalcini mi ha fatto ricordare una canzone, che negli anni beati della mia gioventù, si cantava ad ogni occasione sociale in cui ci si ritrovava. La canzone, sulla musica della canzonetta "Ma noi vogliam la pizza", era stata probabilmente ideata dal maestro Sergio Ventura; purtroppo nessuno oltre a me si ricorda le parole, nonostante le mie ricerche presso "vecchi storici gropellesi". Dato che anche questa canzone fa parte del patrimonio storico/sociale della nostra comunità chiedo, a chi ho involontariamente tralasciato di sentire, se può aiutarmi a completarne il testo.

Pierluigi Lazzarin

Testo Canzone:

Nell'Ottocento Cairoli e Massimo D'Azeglio
furon d'accordo di fare di Gropello sempre
il meglio
e Benedetto pensò alla ferrovia
facilitando il viaggio per Pavia
e i dornini... han Pio Passerini

Ma noi vogliam la piazza, la piazza, la piazza
coi portici d'attorno e con la fontanella al centro

ma noi vogliam la piazza, la piazza, la piazza
più bella di Garlasco, la piazza e niente più

Venne la guerra s'intende quella del '15/18
e da Gropello si fece il vitalizio di San Rocco
si costruirono pertanto anche le scuole
facilitando lo studio per la prole
la Lomellina in noi vedeva il sole!

Ma noi vogliam la piazza, la piazza, la piazza
coi portici d'attorno e con la fontanella al centro
ma noi vogliam la piazza, la piazza, la piazza
più bella di Garlasco, la piazza e niente più

Passò anche l'altra (guerra)
e si pensò alla ricostruzione

.....
Qui la canzone proseguiva, ma nessuno più se la ricorda....



Anno 1967 - Demolizione per costruzione Piazza Zanotti

UnipolSai
ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE LOMELLINA
Geom. Stefano Coltelli & Rag. Cristiano Coltelli

GROPELLO CAIROLI - Corte S.S. Trinità, 2 - Tel. 0382.815185 - Fax 0382.815655 - lomellina@gasi.it

Ricordi della festa del paese

Era il martedì della sagra del paese dell'anno 1950. Nella giornata del martedì della Festa del paese tutti gli operai, i manovali, i muratori, i dipendenti agricoli, tutti i lavoratori dipendenti, avevano una giornata di festa. In quel giorno anche i bambini non andavano a scuola. Mio padre mi portò in piazza a vedere l'albero della cuccagna.

Il palo era fissato tra l'androne della Cooperativa ed il negozio di Lunati (del Sig. Piero Lunati e della Sig.ra Gina Vercesi in seguito alimentari Pelizza ed ora in disuso).

Il palo unto di grasso culminava con una ruota alla quale erano appesi salumi vari e quelli erano il premio per i partecipanti alla gara che riuscivano ad arrivare fin lassù. Gli scalatori portavano a tracolla un sacchetto di cenere che serviva a sgrassare un poco il palo. Era difficile salire solo con mani e piedi. Alcuni concorrenti salivano e poi scivolavano giù più volte.

La gente intorno gridava per stimolare il proprio amico ad arrivare alla fine del palo per prendere il premio e poi dividerlo. Avevo penso sette anni, portavo i calzoncini della festa e mio papà indossava la "muda ad la festa", cioè giacca doppio petto e calzoncini di uguale tessuto con camicia in tinta unita e cravatta sottile.

Ero incantato da tutto ciò che mi circondava: una folla festosa e sorridente, i banchetti dei dolciumi, quelli con i "filon" delle caldarroste, quelli con i "brasade", quelli con lo zucchero filato, la gente che salutava, i bambini che si rincorrevano....

Mio padre mi teneva per mano. Finita la gara della "cuccagna" entrammo in Cooperativa (ora Bar Cairolì). All'epoca, dove ora c'è il bar, c'era il negozio di vendita di frutta, verdura e alimentari vari (detto comunemente Cooperativa) e dietro, in un'altra sala, il bancone del bar vero e proprio con i tavolini e le sedie. Si poteva entrare anche dal cortile appena dopo l'androne, a sinistra; per entrare nel salone c'erano 2

o 3 gradini da salire. A me sembrava tanto grande e avevo timore di perdere mio papà. Qui, a certo punto, vennero spostati tavolini e sedie e fecero un grande spazio al centro del salone. Due signori si alzarono in piedi e iniziarono ad esibirsi in un ballo folcloristico chiamato "giga" (forse, chissà, non erano neanche i passi giusti - una gara tra di loro di resistenza fisica mah...). Si muovevano in fretta, si contorcevano e assumevano delle pose che non vidi mai più.

Per seguire i loro movimenti, gli occhi mi si incrociavano. A un certo punto erano tutti scapigliati, sudati, con la camicia fuori dai pantaloni, mi sembravano spaventosi. Uno era altissimo e magro, l'altro basso e tozzo e quasi mi facevano paura.

Seppi in seguito da persone anziane che i migliori a esibirsi in questo ballo e a vincere, a gare vere proprie erano alcuni giovani di Carbonara (i carbonarei).

Siro Antonio Bergamaschi



Mike Bongiorno alla mostra artigiana

I migranti di Gropello

Da: "C'era una volta... Gropello" di Raffaele Burchi - Tipografia Litomil 1989

(...) Amai il Pipu e mi piaceva stare con lui; trottargli vicino, affrettare il passo per sentirlo esclamare: «Nanu, va piàn. Ti ad ghè la gâmbâ bunâ e mei pôdi sintim mal... spetâm...». Andavamo, nel momento immediatamente successivo alla fine del secondo conflitto mondiale, a "cavssà" in riserva, dalle parti di San Massimo. Radunavamo rami contorti di gora in fascine. Talvolta fui irriverente e gli giocai scherzi. Ricordo quando, di ritorno dal funtanei àd la Guala, mi avvidi di un lungo milò (biacco) intento a digerire non so quale preda e lo uccisi, poi lo misi in bella mostra davanti al passaggio obbligato dal quale doveva uscire il Pipu. Il Pipu fece un invidiabile salto.

(...) Più volte, vuoi per carenza di lavoro, vuoi perché allettato dal miraggio di una facile fortuna, il Pipu emigrò nelle Americhe, più precisamente in quel di "Buonessaires,

dove contribuì a edificare case e poi case.

(...) Il problema delle grandi migrazioni vide coinvolti i gropellesi. Dal 1900 al 1915, in media, partirono verso le Americhe 700.000 persone all'anno, con punte di 813.000 nel 1913: in tre lustri lasciarono l'Italia 10.500.000 cittadini.

Ho citato come esempio il Pipu, ma avrei potuto dire di persone che nelle Americhe fecero fortuna o fallirono. Ricordo un personaggio che fa parte della storia minima di casa nostra: Arniston ad l'orgân. Dopo aver faticato, in condizioni di vita aberranti nelle pampas, giunto a Bahia Blanca per far ritorno a casa, fu travolto da un tramway e ci rimise una gamba. Investì i risparmi in un organetto e girò da un borgo a un altro deliziando la gente con "Faccetta nera" e con "Fiorellin del prato". Gli emigranti, nella stragrande maggioranza, consideravano

provvisorio il distacco dalla comunità. Li sosteneva la speranza di poter ostentare il successo, anche agli scettici, sempre lapidari nelle valutazioni. (...) Alla fine della seconda guerra mondiale fece ritorno a Gropello una compaesana a esprimere la raggiunta prosperità con una fila di bracciai che andavano dal gomito al polso, sopra una vettura enorme che beccheggiava sul selciato leggera e silenziosa. I gropellesi amavano l'ostentazione.

(...) Gli emigranti portarono in patria il "trucco" il poker della povera gente, che fu motivo e lo è ancora oggi, di discussioni a non finire, di emozioni minime, di soddisfazioni, che si addicono alla nostra gente che sa cogliere la felicità nelle cose semplici. Gli emigranti sapevano anche il tango, ma consideravano peccaminoso lo strusciamiento dei corpi allacciati.

Il giorno della mia libertà ritrovata

Cari concittadini, oggi pomeriggio 6 marzo 2021 i medici del San Matteo mi hanno restituito la mia libertà vaccinandomi dal virus.

Ho compiuto novant'anni da poco, nella mia lunga vita ricordo ancora nitidamente la guerra, il lungo inverno del '44 e i pericoli a ogni angolo di strada. Tanto allora quanto oggi, serve guardare avanti senza dubbi su cosa fare: vaccinarsi e tornare alla nostra vita normale.

Oggi, 6 marzo 2021, è la mia piccola festa della libertà ritrovata, con l'augurio che sia presto così per tutti nel nostro piccolo paesino e in Italia. Vaccinarsi è un dovere civile e un atto di rispetto e di amore verso gli altri: in questi giorni in cui contiamo più di centomila morti nella nostra Italia dico di vaccinarsi anche in ricordo dei nostri compaesani che non ci sono più, dei tanti che non riesco a ricordare per nome, alcuni mi sono ancora davanti agli occhi: Francesco, il gigante buono e gentile, che ha passato la vita sui mezzi per Milano, la nostra tabaccaia, i nostri concittadini che erano alla casa di riposo e tutti quelli che non sono più qui con noi a causa del virus.

Come nell'altra guerra, anche in

questa, ognuno deve fare la sua parte, ma almeno questa volta non rischiamo di essere fucilati, così vaccinandoci tutti torneranno i giorni belli anche a Gropello.



Il mercatino della festa di San Giorgio, la festa degli alpini, la festa della Pro-loco, la pizza e i balli a San Rocco, la festa dei ragazzi, i bambini al Parco Cairoli, le partite all'oratorio, ma soprattutto, se ne andrà la paura come nell'estate del 1945.

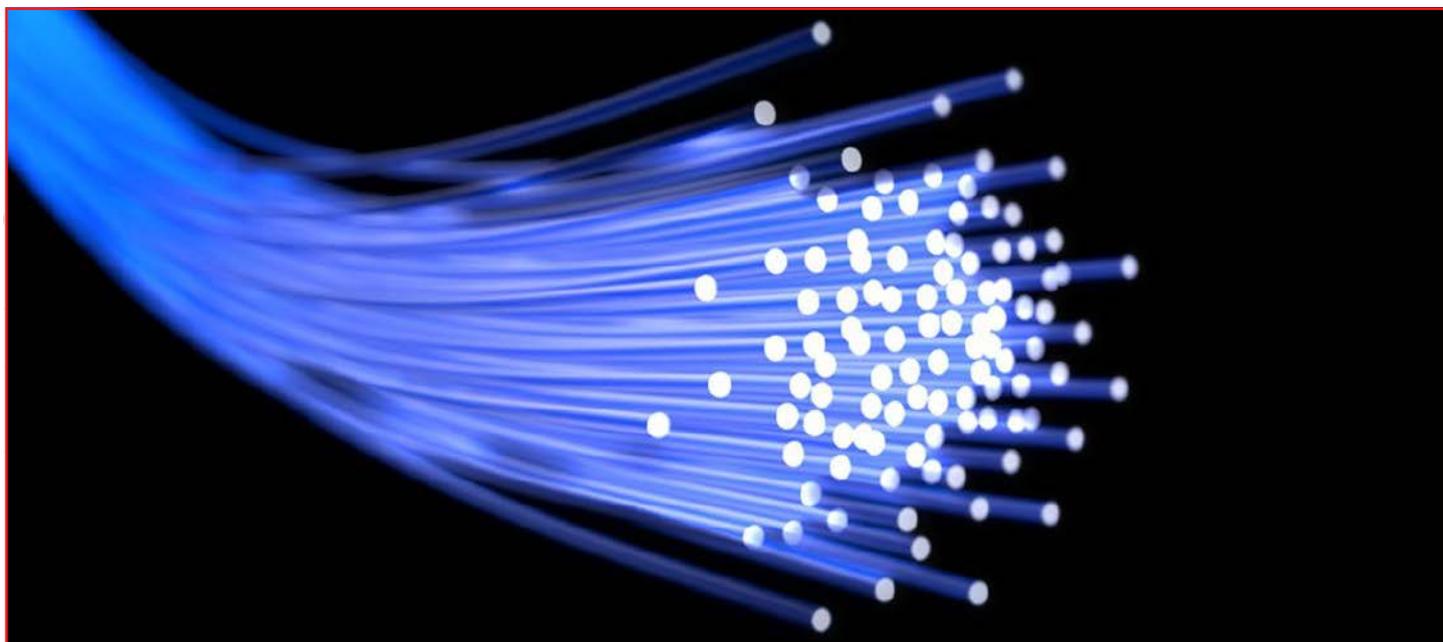
Ringrazio tutti coloro che mi hanno aiutata, soprattutto i volontari di Gropello Soccorso, i medici e infermieri del San Matteo di Pavia e tutti coloro che mi hanno aiutato in questo anno passato a superare la solitudine dei mesi in casa e l'isolamento.

**Non abbiate paura!
Appena potete andate
a vaccinarvi!**

**Zia Pinuccia -
Giuseppina Franchioli** nata il 21 gennaio 1931 - vaccinata il 6.3.2021 e 27.3.2021 ORA LIBERA!

Manoscritto originale dettato al nipote il 6 marzo 2021

Qui ritratti, il nostro Sergio Marchetti di Gropello Soccorso, la zia Pinuccia "the lioness", la dottoressa Teresa Monaco del San Matteo.



Via Cavriana 3
20134 MILANO
Tel. 02 73911
www.crottiandpartners.com
info@crottiandpartners.com

Numero Verde
800 682 793

TELECOMUNICAZIONI
IN FIBRA OTTICA
PER LE AZIENDE

CROTTI
— &partners —

L'estate 2021 è... **Hurrà!**

L'estate è alle porte e sentiamo il bisogno di ritornare ad abitare insieme quegli spazi che per tanto tempo sono stati vuoti: uno di questi è l'oratorio con la bellissima esperienza del Grest. In maniera sicuramente diversa e complessa, stiamo lavorando per tornare a vivere insieme la gioia dell'estate, dopo mesi duri e difficili per le situazioni che purtroppo conosciamo.

E il Grest ha il suo tema, anche quest'anno: ODL (Oratori Diocesi Lombarde) presenta "HURRÀ! GIOCHERANNO SULLE SUE PIAZZE".

Hurrà!": che bella avventura diventare grandi insieme, giocando e mettendosi in gioco!

Un titolo che si fa esclamazione di gioia, di entusiasmo ed energia.

E come da tradizione, ci facciamo accompagnare da un'immagine biblica, quest'anno del profeta Zaccaria che ci consegna con poche e semplici parole: "Vecchi e vecchie sederanno ancora nelle piazze di Gerusalemme, ognuno con il bastone in mano per la loro longevità. Le piazze della città formicoleranno di fanciulli e fanciulle, che giocheranno sulle sue piazze" (Zaccaria 8,4-5).

Un'immagine vitale di ciò che può e vuole essere la Chiesa, la comunità, l'oratorio quando la pace e la gioia abitano il suo tempo e la sua storia. E che cosa vuole essere il Grest, in fondo, se non questa espe-

rienza promettente di un incontro tra le generazioni, di un dialogo tra grandi e piccoli, di accoglienza per tutti! Ciò vale soprattutto in questo tempo in cui la normativa chiede l'impegno di adulti e giovani per vivere questa esperienza. L'invito allora, è di spalancare i cancelli dell'oratorio, di uscire e abitare la nostra città.

Giochiamo per il paese, abitiamo le piazze, rendiamo le strade luoghi di incontro, più che di semplice passaggio, coinvolgendo la comunità, cristiana e civile... giocando e divertendoci!

E allora che l'estate 2021 sia davvero "Hurrà! Giocheranno sulle sue piazze".

Buona estate, insieme!

Don Paolo



**Dal 13 aprile 2021
una nuova cittadina**



Una che sono anch'io
Italiana, voglio
ringraziare coloro che
mi hanno sostenuto
La famiglia: Sacchi,
Bolinoli, GRAZIE a
TUTTI che hanno cretuto
in me.
Mona Assè

**PASQUALINO
RANDONI
PIASTRELLISTA**

Via Europa, 29 B • GROPELLO CAIROLI • Cell. 339.6472571 • bacon75@libero.it

per hobby

**Restauro
Mobili**

348.70.18.711
GROPELLO CAIROLI
Via Roma, 100

La Gropello che vorrei Rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edile -lettera inviata al sindaco di Gropello Cairoli-

Il consiglio comunale si è già espresso, Lei e la sua Giunta avete già deciso, il cittadino però, troppo spesso non viene interpellato.

Detto ciò, Le scriviamo e pubblicheremo qualche nostra riflessione sulla questione più chiacchierata e conosciuta di questo periodo.

Parliamo della nuova piazza Rita Levi Montalcini.

Sappiamo tutti quanti soldi si sono incassati dalla fideiussione, spesi per realizzare l'attuale piazza (120 mila euro) - quelli spesi per l'acquisizione del vecchio fabbricato (30 mila euro) - quelli stimati oggi (più o meno 300 mila euro) che saranno spesi per demolire l'intero fabbricato, bonificare tutti i terreni, ripristinare i garage sotterranei per renderli fruibili.

Tanti cittadini però, si interrogano sulle progettualità da Voi pensate nelle vostre stanze.

Nella giornata di inaugurazione anche noi abbiamo ascoltato il Suo discorso e le dichiarazioni enunciate proprio riguardante i lavori della piazza i progetti futuri abbastanza sconosciuti, l'ecomostro da abbattere.

Tutto sommato ci perdoni, rimane a noi difficile comprendere tutto il Vostro entusiasmo, quando l'unica pensata sembra solo l'abbattimento di ogni pietra, perché tutti

sappiamo che la piazza è un progetto di 15 anni fa.

Ma se una piazza, nel significato urbanistico, si intende spazio delimitato da costruzioni, allora uno o due riflessioni possiamo farcele tutti/e, anche pubblicamente, visto che in consiglio non si è discusso nulla.

Invece di spendere per abbattere tutto quello che è stato acquisito con fatica da fallimenti privati, perché non spendere quei soldi per recuperare o progettare beni e servizi per la comunità.....?

Ci perdoni nuovamente signora Sindaco, la nuova piazza Rita Levi Montalcini per non sembrare un desolato parcheggio, ha bisogno (per usare le sue parole) di una visione esplorativa e creativa, meglio se partecipata e finalizzata a progetti "di ricostruzione" che ora Lei spende solo per abbattere.

Se ha un piano B lo dica chiara-mente, perché oltre alla decisione di abbattere frettolosamente, e posto che esista in Voi una remota volontà, responsabile e consapevole, parole da Lei citate nel discorso del 25 Aprile, è proprio il cittadino ad attendere riflessioni più corali di partecipazione, non decisioni unilaterali che escludono progettualità e rigenerazione di immobili esistenti. Saper offrire alla comunità un tempo per riflettere e pensare insieme, dopo decenni di attese e malesseri comuni, è sempre un'occasione da non sprecare frettolosamente

come state facendo.

Se da un lato, avete deciso di recuperare i box sotterranei, anche l'esterno della piazza può essere molto di più di quello fino ad oggi prospettato da Voi.

Spendere per spendere, allora ci chiediamo perché non valutare interessi e sinergie con privati o bandi pubblici rivolti a processi di rigenerazione urbana, trasformando infrastrutture esistenti in sane dotazioni per la piazza e buoni servizi per la cittadinanza...? Al solo scopo esaustivo delle riflessioni esposte, si elencano alcuni ambiti e servizi utili alla città dei Cairoli;

- un polo d'uffici comunali, caaf - sociale - polizia locale
- uno spazio aggregativo pubblico con capienza maggiore della sala Cantoni oppure per interessi privati
- un centro medico poli ambulatoriale o di analisi
- un baretto annesso ad un ambito abitativo di locazione -ostello di pellegrini della Francigena-
- un ambito abitativo per anziani in solitudine
- un supermercato
- una seconda farmacia ecc. ecc. ecc.

chi più ne ha, più sappia proporre, ma non lasciamo cadere questa bella piazza a desolato parcheggio di auto.

**Progetto Futuro Gropello comune
virtuoso**

Comitato " diamo voce ai Gropellesi"

Lettere a "In Comune"

Cogliamo l'occasione dell'ospitalità di questo giornale per ringraziare i numerosi cittadini che hanno condiviso le nostre iniziative e che continuano a segnalarci fatti e circostanze tendenti a migliorare la convivenza della nostra comunità.

Riteniamo doveroso ricordare quanto attivato a seguito dalla " VOCE DEI GROPELLESI" che abbiamo cercato di esternare formulando petizioni, istanze, raccomandazioni e suggerimenti agli organismi istituzionali e persone impegnate in sede politica e amministrativa, che ci hanno riservato le loro attenzioni e che, siamo certi, continueranno ad ascoltarci quali autentici portatori di richieste tendenti a facilitare i rapporti, diritti e doveri di civiche istanze e rivendicazioni.

Per coloro che ancora non ci conoscono riteniamo doveroso segnalare le iniziative

intraprese, senza alcuna intento rivendicativo, ma unicamente per dare conto a coloro che ci hanno contattato e a quanti vorranno collaborare con noi.

A seguito della modifica dello statuto da parte della Fondazione Sassi, che ha ridotto i rappresentanti del Consiglio Amministrativo, di nomina del sindaco, da tre ad uno, abbiamo inoltrato al Consiglio Comunale una petizione ed ottenuto un incontro in Regione Lombardia sull'argomento.

Abbiamo interessato la Civica Amministrazione e il CdA della scuola d'infanzia sul problema delle rette per il periodo di non attività didattica.

Ringraziando la Farmabios per la generosa e cospicua elargizione a favore della comunità gropellese.

Denunciata la situazione preoccupante delle acque schiumose e maleodoranti dello scarico del depuratore.

Segnalato la carenza consistenza dei sacchi per la raccolta dei rifiuti.

Segnalato alla Regione Lombardia e all'ASST Provinciale e al Sindaco il grave problema del servizio sanitario che si è creato a seguito del pensionamento di due medici senza la nomina dei sostituti.

Diverse altre segnalazioni verbali ad alcuni consiglieri comunali e all'ufficio Tecnico, sempre con il precipuo interesse dei nostri cittadini.

Stiamo ora valutando iniziative, e chiediamo anche il contributo di quanti sono interessati, sul problema dello spandimento dei fanghi, sul Parco del Ticino e sull'autostrada Broni-Mortara.

**COMITATO
"DIAMO VOCE AI GROPELLESI"
Il Presidente
Vincenzo Giandinoto**

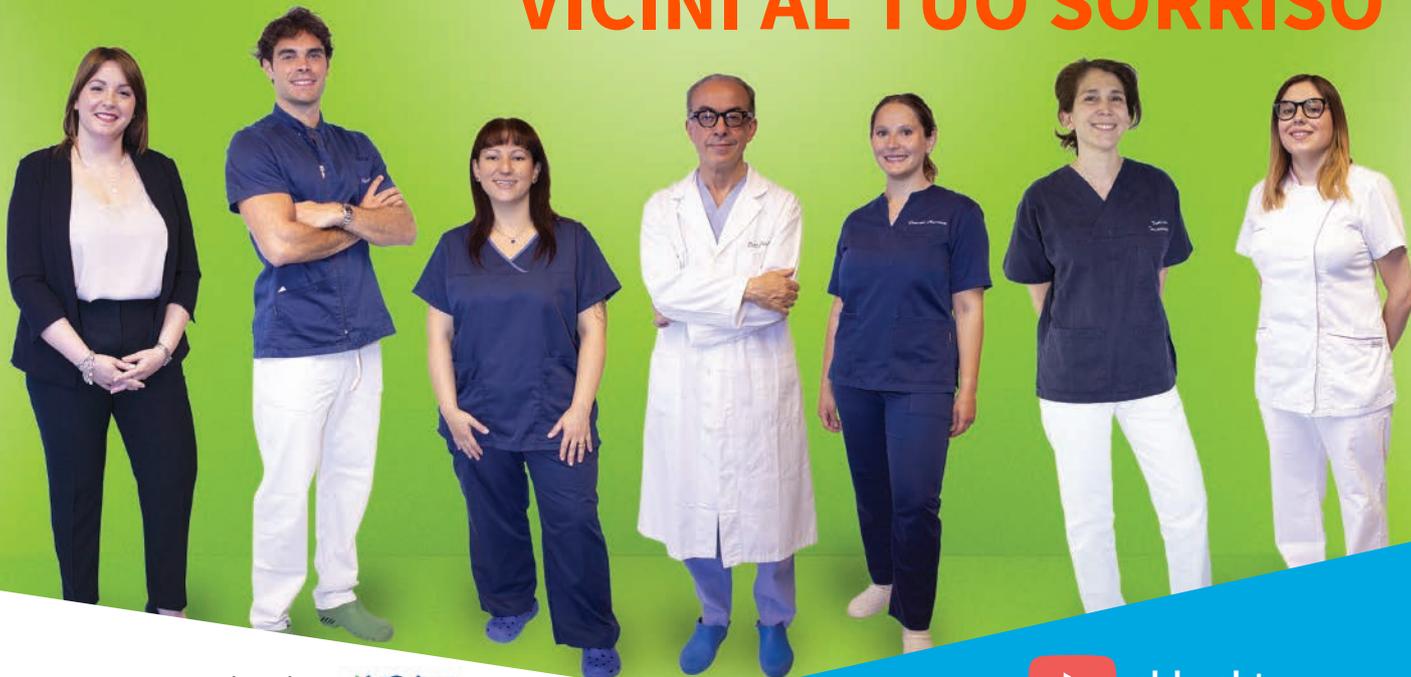


FARMABIOS

ACTIVE PHARMACEUTICAL INGREDIENTS

Via Pavia, 1 - Gropello Cairoli (PV) - Tel. +39 0382.8191 - Fax +39 0382.815886 - www.farmabios.net

VICINI AL TUO SORRISO



Convenzionati con:  UniSalute



**CLD**
Cairoli
ODONTOIATRIA SPECIALISTICA
PREVENZIONE, DIAGNOSI e TERAPIA



Via della Libertà 51, Gropello Cairoli (PV)
Tel 0382 814222 - gropello@cldservizi.it - www.cldservizi.it

 CLD Odontoiatria Specialistica
Direttore Sanitario Dr.ssa Sara Zambelli

 [cldodontoiatriaspecialistica](https://www.instagram.com/cldodontoiatriaspecialistica)